

Spettabile:

Presidenza X Commissione Senato della Repubblica

Presidenza X Commissione Camera dei Deputati

Monza 4 gennaio 2021

**Oggetto: Richiesta di effettuare una indagine pubblica sull'impatto del mercato della capacità sui costi in bolletta e di avviare un dibattito politico utile ai fini di fornire contributi e orientamenti nel procedimento avviato da ARERA con Delibera 507/2020**

Spettabili Presidenti,

la presente per chiedere che in sede parlamentare sia avviata anche nel contesto degli affari pendenti riguardo ai costi energetici, un approfondimento e valutazione politica sui costi che il mercato della capacità può avere sulle bollette elettriche negli anni a venire e sul modello di sistema elettrico sulla base del quale si ritiene che debba essere effettuata la valutazione di adeguatezza del sistema elettrico che è il presupposto per richiedere la attivazione del mercato della capacità anche per gli anni successivi al 2023

Con delibera 507/2020 datata 1 dicembre 2020 ARERA ha richiesto a Terna uno studio preliminare alla determinazione degli standard di adeguatezza del sistema elettrico italiano.

La determinazione degli standard di adeguatezza ha importanti risvolti di carattere politico. Si riferisce infatti ai potenziali mercati della capacità per anni successivi al 2023, quando si dovrebbero avere significativi cambiamenti rispetto alla situazione attuale del mercato elettrico, anche come conseguenza dell'attuazione della direttiva 944/2019. E' importante tenere conto che il capacity ha costi enormi (nell'ultima procedura sono stati stimati costi di 1,6 miliardi di Euro) che non potranno che impattare sulle bollette elettriche e quindi sulla competitività delle nostre imprese e sui costi dei consumatori.

Determinare il contributo che possono dare rinnovabili, stoccaggi e consumatori alla sicurezza e adeguatezza del sistema elettrico è questione non tecnica ma politica, in quanto dipende dalla volontà politica di avviare tempestivamente i meccanismi di partecipazione effettiva dei consumatori e degli impianti di accumulo ai mercati della flessibilità e di riattivare efficaci incentivi all'efficienza energetica anche in ambito industriale. Quindi riteniamo che sia utile che i competenti organi politici in sede parlamentare diano indicazioni sul peso che si vuole fare attribuire ai nuovi strumenti di partecipazione dei consumatori al mercato elettrico dopo il 2023.

Questo procedimento è un importante momento di discussione politica, per decidere consapevolmente se:

- (i) dare priorità nelle valutazioni sul nuovo mercato della capacità alla riduzione dei costi, all'efficienza energetica, alla massimizzazione dell'uso delle fonti rinnovabili attraverso gli stoccaggi e la flessibilità del consumo, garantendo alle risorse della domanda di partecipare a parità di condizioni con la nuova generazione e un effettivo percorso di decarbonizzazione,
- (ii) o proporre un Capacity come quello già approvato per il 2022 e 2023 e quasi esclusivamente aggiudicato a impianti a gas. Se si sceglie questo secondo contesto occorre dal nostro punto di vista essere consapevoli che diventa molto difficile massimizzare l'uso della produzione rinnovabile e renderla flessibile con gli accumuli. L'uso flessibile dell'energia verde attraverso gli accumuli si trova infatti in questa ipotesi ad avere la concorrenza di centrali a gas con prezzi di mercato influenzati dai sussidi del mercato della capacità.

La decisione sulla dimensione, le finalità e gli obiettivi del mercato della capacità è la decisione di maggiore rilevanza per lo sviluppo dei mercati elettrici e delle politiche di sviluppo delle rinnovabili nei prossimi anni.

**Chiediamo dunque che:**

- (i) sul procedimento di valutazione di adeguatezza, così come sulle caratteristiche e finalità di un eventuale nuovo mercato della capacità sia avviata nelle competenti sedi parlamentari una discussione e approfondimento**
- (ii) siano date indicazioni per garantire un controllo tecnico indipendente delle valutazioni di Terna da parte di soggetto terzo non selezionato da Terna, al fine di garantire un controllo rispetto a tutti quei temi rispetto a cui il gestore della rete di trasmissione nazionale possa essere in potenziale conflitto di interesse.**

Distinti Saluti

Paolo M. Rocco Viscontini

Presidente ITALIA SOLARE